

Fabio Ragonese – “Sistema Piceno”

Buona sera a tutti. Come già ben introdotto dall'assessore Maroni noi siamo partiti col nostro incarico con l'osservazione del territorio, dall'analisi del territorio cercando di intravedere quelle che erano le criticità e le risorse da valorizzare. Il nostro impegno fino a quel punto è stato quello di ideare un modo di progettare che fosse integrato cioè trasversale e che abbracciasse tutti i settori, che fosse puntuale e mirato nel rispetto dei tempi. Nel momento in cui ci siamo trovati con l'incarico di trovare nuove forme, nuovi strumenti per l'attivazione dei processi partecipativi all'interno di questa Provincia di Ascoli Piceno, ci siamo sentiti investiti di un grande onore. Questo ci ha fatto conoscere quella che è la naturale vocazione del territorio: Quella di volersi esprimere senza la necessità di ridurre tutto a una sintesi statistica. L'elaborazione più efficace, di questo ci siamo accorti, è quella effettivamente data dal confronto e dalle relazioni; è quella che viene dalla comunicazione. Per questo riteniamo che i meccanismi della partecipazione siano migliori perché tendono ad includere piuttosto che ad escludere, ad integrare piuttosto che a selezionare. A tal fine, stiamo predisponendo una serie di azioni e un modello per l'applicazione delle pratiche partecipative nella nostra Provincia e vogliamo cominciare anzi lo faremo praticamente nei prossimi giorni attraverso un'indagine. Innanzitutto la somministrazione di questo questionario che sarà inviato, a tutti i comuni della Provincia di Ascoli Piceno avrà l'intento di rafforzare il legame di cooperazione che già esiste tra Provincia e comune e che si sta attuando proprio in questo periodo con gli incontri che avvengono tra la Giunta e i Comuni. Per conferire quindi un'unità di intenti con le istituzioni del territorio, perché questa è la base fondamentale secondo noi e credo secondo tutti, per lanciare i temi sui quali si può chiedere la partecipazione ai cittadini. Altro aspetto importantissimo, sentivo prima la necessità da parte della Provincia di Roma, è quella di svolgere un'inchiesta, la necessità di conoscere il territorio per poter sapere quali veramente sono i portatori di interessi. Ci troviamo di fronte ad una società che in qualche modo tende a frammentarsi nei molti portatori di interessi, nelle molte forme di espressione, di esigenze, di bisogni e anche nelle forme di linguaggio. Per questo c'è bisogno di andare incontro a questo tipo di realtà cercando di sondare il territorio e intervenendo laddove bisogna conoscere maggiormente le realtà associative: quelle già riconosciute, conoscendo bene le attività più importanti ma anche conoscere quelle associazioni meno presenti e meno visibili sul territorio dando loro l'opportunità di mettersi in mostra ... questo sarà fatto attraverso la creazione di un data base dinamico che potrà essere modificato in itinere da parte delle associazioni, da chi vorrà essere inserito all'interno di questo network della partecipazione e vedrà quindi la possibilità di prendere parte al circuito, al processo delle pratiche partecipative e questo sarà fatto anche attraverso l'utilizzo di uno strumento che avete visto prima e cioè di una cartina georeferenziata che dà la possibilità quindi sia come strumento di lavoro per gli amministratori sia per chi la consulta da un sito Web o in altre occasioni, di ottenere una visualizzazione vera e propria della realtà dei portatori di interesse all'interno della Provincia attraverso chiavi d'interrogazioni diverse quindi anche combinandole su particolari temi o focalizzando l'attenzione su un territorio specifico. Un'associazione si potrà servire di questo strumento per sapere quali processi partecipativi sono attivi nella sua zona, quali relativi all'attività che essa svolge e questo riteniamo sia molto importante anche per condividere gli scenari progettuali. Altro aspetto importante è l'istituzione di un ufficio della partecipazione che in qualche modo accompagni le fasi del processo partecipativo sia dal punto di vista logistico che dal punto di vista amministrativo e che funzioni da referente per quelli che potranno essere una serie di punti informativi dislocati sul territorio che creeranno una sorta di network della partecipazione che dovrà essere promosso il più possibile da parte dell'Amministrazione Provinciale. Questo network, questa rete è fatta di relazioni faccia a faccia ma si arricchirà attraverso strumenti che chiamano in gioco la comunicazione,

chiamano in gioco gli strumenti, i mezzi di comunicazione, chiamano in gioco il Web, Internet e la creazione di reti telematiche. Infine forse l'aspetto più importante è quello del coinvolgimento dei cittadini, il vero coinvolgimento dei cittadini, quello attraverso l'assemblea, attraverso i laboratori, attraverso gli incontri. Su questo stiamo ancora decidendo le forme, i metodi, i processi e i contenitori che in qualche modo dovranno avviare questa fase sperimentale per la nostra Provincia sulle pratiche partecipative. In questo sarà fondamentale l'utilizzo di linguaggi e metodologie che supportino la comprensione da parte di tutti gli attori coinvolti. Questo per evitare il prolungarsi del gap informativo, comunicazionale che esiste tra il linguaggio amministrativo, burocratico fatto di tecnicismi, fatto di elaborazioni spesso complicate da comprendere e il linguaggio delle esigenze, quello che invece la cittadinanza è più abituata ad esprimere anche attraverso le forme partecipative diverse di quelle dell'Amministrazione, quindi le associazioni. Bisogna cercare di avvicinarsi ad un linguaggio che sia in qualche modo il veicolo delle esigenze delle persone, questo sarà fatto anche attraverso lo sviluppo di tecniche che consentono ai cittadini di valutare la realizzabilità e gli effetti degli interventi sul territorio proprio a partire dalla verifica dei propri bisogni, delle proprie esigenze. Per concludere infine le caratteristiche principali del nostro progetto quali sono? Certamente nella fase sperimentale, abbiamo pensato che un aspetto importante è la modularità, e in questo vorremmo chiedere anche l'aiuto da parte delle Amministrazioni, che sono un passo più avanti rispetto a noi, nell'attuazione di queste pratiche partecipative perché in qualche modo possono esserci di esempio, da modello e anche da guida. Ecco noi abbiamo pensato alla modularità che è una caratteristica importante perché ci permetterà di sperimentare diversi aspetti delle pratiche partecipative, dalla campagna di sensibilizzazione, quindi di informazione di rilevazione, a tutto il processo decisionale, che dovrà essere sperimentato in gran parte sul campo attraverso una sorta di ricerca-azione, attraverso una sorta di esperienza sul campo quindi cercheremo di differenziare anche le diverse azioni. La coerenza: questo è un punto molto importante per valutare poi quali saranno i risultati in corrispondenza degli obiettivi prefissati adesso. Infine riteniamo fondamentale stabilire quella che è la missione di questo progetto che ha due caratteristiche fondamentali: il fatto di essere sociale e il fatto di essere trasparente. Queste due caratteristiche racchiudono una strategia, cioè quella di far corrispondere ad ogni informazione emessa un canale idoneo a formulare e a ricevere una risposta. Noi riteniamo che questo diventi fondamentale nel momento in cui si vuole che le pratiche partecipative non siano solo una forma di pubblicità, una forma di ricerca del consenso ma siano vere e proprie forme di incoraggiamento rivolte ai cittadini pronti ad assumersi le responsabilità e la propositività nello svolgere progetti e interventi che cambiano e modificano lo sviluppo della territorio. Bisogna quindi convincere le persone che intaccano gli interessi personali, delle nostre famiglie, delle nostre associazioni, delle nostre passioni. Questo è lo spirito che un po' sta animando la nostra Amministrazione che ha facilmente e con efficacia contaminato, e coinvolto noi collaboratori in questo campo. Non ci siamo appassionati e con lo stesso spirito cercheremo di affrontare questa avventura e cercando di realizzare questo progetto nel migliore dei modi sperando che anche da parte vostra, da parte di cittadini ci sia la stessa risposta con lo stesso spirito. Grazie